

Società

societa@ecodelchisone.it



Il CalaBurger di Ivan su Alice TV

Ivan Murdocco, titolare del *food truck* "Il Vagabondo - Made in Calabria" è stato invitato negli studi di Alice TV a Roma per partecipare alla trasmissione "Cuochi e dintorni", in onda il 27 giugno scorso. «*Ho preparato il nostro panino più richiesto - racconta - : il CalaBurger, che racchiude tutti i sapori della mia terra, la Calabria. È stata una bellissima esperienza.*»

Luca Alaimo
Mobili su misura e riparazioni in genere
Restauro e Verniciatura cera - stoppino
Restauro portoni condominiali

None (To) - Tel. 011 9863311
Moncalieri (To) - Tel. 011 6405132 - Cell. 334 7355604
falagnameriarestauro@libero.it - [f](#) falagnameria restauro alaimo

La città di Pinerolo è partner del programma transfrontaliero "Apprendere per Produrre Verde"

App Ver: per le scuole occasione unica di formazione green

L'assessora Antonella Clapier illustra il lavoro fatto e la funzione strategica sul territorio e le sue potenzialità

La città di Pinerolo è dal 2017 partner del progetto A.P.P. VER - Apprendere Per Produrre Verde, programma transfrontaliero di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Italia - Francia (ALCOTRA) 2014-2020. Dopo la nostra carrellata di interviste e approfondimenti ai diversi protagonisti del progetto - ovvero Città Metropolitana che ne è capofila e Ires Piemonte che ne è il soggetto attuatore - tocca ora all'assessora Antonella Clapier referente del progetto di Pinerolo.

Assessora Clapier, perché Pinerolo è stata scelta come area di sperimentazione per A.P.P. VER?

«Credo esistano varie ragioni, provo ad individuarne alcune. Innanzitutto Pinerolo è una città che ben si presta, grazie alla sua posizione geografica strategica, a scambi e cooperazioni a vari livelli con realtà d'Oltralpe. Pinerolo, poi, è sede di un polo scolastico vivo e articolato, con una capacità ricettiva giornaliera di circa 11mila studenti, provenienti da un ampio bacino, che propone nei Piani dell'Offerta formativa delle varie scuole progetti di istruzione e di formazione diversificati, da sempre sensibili sui temi ambientali. Per citare un'esperienza, nel 2014 alcune scuole secondarie di Pinerolo parteciparono al Concorso "Gaia siamo noi" accogliendo le proposte del progetto "Green economy: fuori alla nicchia!" promosso dalla Regione Piemonte, in collaborazione con Pracatnat ed in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Ad inizio 2017, poi, la nostra città è stata uno degli enti sottoscrittori del Protocollo "Green educational", promosso dalla Regione Piemonte. La Città Metropolitana ha sicuramente colto nel nostro Comune un contesto idoneo e favorevole per una sperimentazione più ampia».

A.P.P. VER è progetto ampio e complesso.

«È un progetto europeo triennale, (2017-2020) transfrontaliero (Italia-Francia) che coinvolge più soggetti intorno alla riflessione importante sulla *green economy*. Per quanto riguarda l'Italia, l'IRES Piemonte svolge un ruolo di soggetto attuatore per conto della Città

APP ver APPRENDERE PER PRODURRE VERDE

Programma Transfrontaliero di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Italia - Francia (ALCOTRA) 2014-2020

Capofila del progetto: TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Partners di progetto: CITTÀ DI PINEROLO CFIQ EIPIP

Soggetto attuatore: IRES PIEMONTE

Il Progetto A.P.P. VER - inserito fra i 100 progetti che, su 7 ambiti definiti a livello nazionale, e tra questi Ambiente, energia e capitale naturale, interpretano e attuano al meglio l'Agenda 2030, ha vinto, il 23 maggio 2018, il Premio Forum PA 2018 come miglior progetto.

Metropolitana che è capofila del Progetto, mentre il Comune di Pinerolo e l'Agenzia formativa CFIQ sono partner del Progetto. Sono coinvolte le organizzazioni Verdi che rappresentano le Aziende del territorio che hanno un approccio Green. Il mondo della scuola è ampiamente rappresentato da tutte le scuole superiori di Pinerolo, dagli Istituti di formazione l'ENAI di Grugliasco e dal CFIQ di Pinerolo, dalle scuole secondarie di 1° grado L. Poet e Brignone. A.P.P. VER è un progetto pensato per aumentare l'offerta educativa e formativa sul tema della *green economy* attraverso

lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni italiane e francesi».

Le finalità che si propongono sono ambiziose, ce le può spiegare?

«Le finalità sono la definizione di un linguaggio condiviso tra tutti i soggetti coinvolti per permettere una comunicazione efficace e innovativa tra il mondo delle imprese Green e il mondo della scuola; la curvatura degli obiettivi dei diversi indirizzi scolastici in tema di *green economy*, cioè l'individuazione di percorsi di istruzione e di formazione al passo con le nuove esigenze del mondo *green*».

Quali sono le attività messe in atto per conseguire gli obiettivi?

«Le prime fasi del Progetto (2017) sono state coordinate dalla città Metropolitana di Torino in collaborazione con IRES con la collaborazione di tutti gli attori coinvolti, per individuare le Aziende Green all'interno della Provincia di Torino. È stato stilato, quindi, un Sussidiario Green che contiene elenchi, definizioni e parametri che le aziende devono avere per rispondere ai requisiti *green* in termini di prodotto, di processo produttivo, di azioni organizzative, di rapporti con il territorio. Nell'anno scolastico 2017-18 è avvenuto il primo vero momento di confronto con le scuole che ha previsto la visita di alcune classi in aziende green. Ne sono seguite interviste, approfondimenti interdisciplinari in classe, non solo per conoscere le realtà green, ma per incontrare delle professionalità, per capire in che modo si possa rispondere alle esigenze del mercato.

Le attività erano volte a comprendere come opera un'azienda *green*, che cosa significa condurre un'azienda in modo biologico più profondamente, cosa significa, a livello deontologico, essere un operatore *green*

(riferito a tutti i ruoli di un'azienda). La finalità perseguita quest'anno è stata quella di arrivare alla curvatura dei curricula, cioè tradurre gli approfondimenti, le attività di ricerca teorica e il bagaglio delle osservazioni raccolte sul campo in percorsi di istruzione in grado di formare delle professionalità che riescano a rispondere alle esigenze della *green economy*».

Gli studenti sono stati coinvolti in varie iniziative.

«Diventare *green reporter*, per imparare a parlare di green economy sui media attraverso il tutoraggio di giornalisti professionisti. L'affidamento del Comune alla Cooperativa Cultura e Comunicazioni sociali ha permesso che fossero condotte attività di comunicazione e disseminazione del Progetto sia attraverso laboratori svolti dai ragazzi, sia attraverso articoli giornalistici. È stata proposta nel giugno 2018 la visione del film "La terza rivoluzione industriale" all'interno del festival CinemAmbiente. Gli insegnanti hanno partecipato a molti incontri teorici di ricerca che hanno visto il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino, sezione Green Office, del Politecnico di Torino, di C.R.E.A. Sono state organizzate, poi,



Antonella Clapier, assessora con deleghe a scuola e rapporti con Direzioni didattiche, progetti di didattica e formazione con le scuole. A destra i ragazzi dell'Istituto Buniva a Nizza.



uscite in Francia per circa 200 ragazzi italiani che hanno avuto modo di vivere uno scambio culturale fattivo sia con le realtà produttive francesi, aziende, cooperative, sia con studenti francesi che stanno affrontando lo stesso percorso d'Oltralpe».

Che ruolo ha avuto il Comune di Pinerolo?

«Il Comune di Pinerolo ha avuto un compito impegnativo e determinante: dall'organizzare di viaggi i soggiorni dei ragazzi italiani in Francia e delle visite studio degli studenti francesi, all'affidamento dei servizi al Politecnico di Torino e degli incarichi professionali a C.R.E.A. e a UNITO. Ha affidato i servizi di traduzione e di pubblicazione degli articoli; ha programmato la produzione di materiale rappresentativo del Progetto e che lo identifichi, da distribuire nelle scuole (gadget). Devo ringraziare Tiziana Perelli, responsabile dell'ufficio ricerca finanziamenti, per aver operato con estrema disponibilità e professionalità».

Che valutazione dà al lavoro che è stato svolto?

«Il lavoro fatto è considerevole, soprattutto in termini di ricerca e di confronto culturale. Un valore aggiunto di questo progetto è stato quello di aver fornito agli insegnanti delle scuole di Pinerolo l'occasione di condividere un percorso comune su temi che le singole realtà scolastiche approfondiscono da tempo. Si è trattato di partecipare, insieme ad un progetto sperimentale volto a valorizzare le esperienze *green* presenti sul territorio, ad individuare, quale momento peculiare, la ricerca

di un linguaggio condiviso su un tema estremamente attuale, per poi declinarlo secondo la specificità dei diversi indirizzi scolastici, verso la costruzione di nuovi itinerari formativi. È stato un percorso complesso, non sempre lineare, a tratti faticoso e impegnativo che ha richiesto agli insegnanti una grande disponibilità di tempo e di capacità di confronto. Le scuole di Pinerolo rappresentano una realtà poliedrica e vivace, e i docenti, che ringrazio per la professionalità dimostrata, hanno saputo cogliere la sfida. Alcuni docenti hanno sottolineato come i momenti di lavoro condiviso abbiano determinato nuove occasioni di conoscenza, fatto emergere affinità operative, creando i presupposti per costruire percorsi futuri tra classi che appartengono a scuole diverse. Anche le uscite didattiche al pari delle attività laboratoriali intraprese sono state un tassello importante: hanno avuto una funzione di orientamento ad ampio spettro, sono state un'occasione privilegiata di scambio culturale, di conoscenza sul campo, in grado di creare nei nostri studenti una mentalità aperta e duttile, traducibile col tempo in comportamenti personali e professionali concreti».

E qual è il valore strategico di A.P.P. VER per il territorio Pinerolese?

«A.P.P. VER è un progetto prettamente scolastico, per il quale sono state impiegate risorse economiche importanti, che ha coinvolto in modo attivo soprattutto gli studenti che hanno preso parte al

progetto. Penso che il valore strategico di A.P.P. VER consista nell'aver supportato la scuola nel complesso lavoro di costruzione di profili professionali spendibili all'interno del mercato del lavoro, in grado di dialogare con il mondo della green economy. Mi auguro che i ragazzi abbiano tratto un reale beneficio dalle azioni intraprese con A.P.P. VER perché quando si maturano conoscenze e competenze profonde, perimetri e ambiti circoscritti tendono a scomparire per lasciare il posto a menti flessibili e aperte. Non so dire quanto la città di Pinerolo sia coinvolta da A.P.P. VER o, più in generale,

dalle molteplici progettualità che le scuole perseguono e che sono davvero tante... Si fa ancora fatica a far comprendere che la scuola non è una realtà produttiva in senso stretto, ma è fucina di idee, spazio mentale, luogo della riflessione, del confronto, della sperimentazione, della rielaborazione. Gli investimenti in favore della scuola, tuttavia, sono scommesse sul futuro, sono risorse preziose su cui occorre vigilare, in modo che non siano un vuoto a perdere, ma un'occasione imprescindibile affinché il miracolo della formazione del pensiero avvenga».



APP ver

CHE COSA PRODUCE?

Realizzati

Quadro di riferimento e bibliografia sull'Economia "verde"
Il Sussidiario per individuare le organizzazioni "verdi"
Dossier delle Organizzazioni "verdi"
Report sulla diffusione delle competenze e dei profili "green" in area transfrontaliera
Strumenti e metodi per l'analisi delle competenze e dei fabbisogni formativi degli studenti e dei formatori
Forme e strumenti dell'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro in Italia e in Francia per l'economia "verde"
11 visite e almeno 80 stage in organizzazioni "verdi"

In corso di realizzazione

1 percorsi formativi per 125 tutor aziendali, scolastici e della formazione professionale
13 percorsi formativi tematici per 240 docenti
1 laboratorio "La creazione di impresa" per 240 studenti da 10 a 19 nuovi profili di competenza "green"
19 percorsi professionalizzanti per 480 studenti per l'orientamento e per l'economia verde
Strumenti di valutazione e certificazione delle competenze transfrontaliere
CvduFutur per la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze.